

MATERIE DI BASE

PROGRAMMI

TEORIA, RITMICA, PERCEZIONE MUSICALE CON ELEMENTI DI ARMONIA E ANALISI DEL REPERTORIO

ESAME AMMISSIONE

Verifica delle competenze di base teorico musicali per l'accesso al corso Propedeutico:

- a) riconoscimento all'ascolto delle fondamentali strutture musicali (intervalli, scale, triadi, etc)
- b) intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie tonali basate sulla cadenza perfetta (solfeggio cantato)
- c) eseguire ritmicamente (mediante sillabazione) ed in modo estemporaneo, brevi espressioni ritmiche da partiture di livello analogo a quello strumentale (solfeggio parlato)
- d) verifica delle competenze base di teoria musicale.

La commissione valutando la preparazione dei candidati deciderà di destinare gli studenti ritenuti idonei ma con carenze in alcuni aspetti del programma al Corso A, invece gli studenti più idonei al Corso B del primo anno propedeutico.

Ciò comporta che per tutti i soli ammessi al Corso A il percorso propedeutico si svolga nell'arco di tre anni; ovvero, una volta terminato il primo anno di studio nel Corso A (primo anno propedeutico), se ritenuto in possesso delle adeguate competenze verrà ammesso al Corso B l'anno successivo (secondo anno propedeutico); al termine di questo corso, se ritenuto in possesso delle adeguate competenze, verrà ammesso all'ultimo anno di corso (terzo anno propedeutico).

Per tutti gli altri candidati ammessi alla seguente materia, il percorso di studio si svolgerà nell'arco di due anni nel percorso propedeutico.

CORSO IN DUE ANNI

PRIMO ANNO (diviso di due corsi)

Corso A - lezione da 1h30' con frequenza bisettimanale

Per i candidati ammessi, ma ritenuti dalla commissione d'esame ancora deboli in alcune nozioni e pratiche teorico-musicali del programma del corso.

- Percezione, intonazione e classificazione delle principali relazioni tra i suoni nei contesti tonali.
- Ricognizione e trascrizione di frammenti ritmici e melodici.
- Corretta lettura cantata di frammenti musicali e di melodie.
- Lettura ritmica (tempi semplici, composti; gruppi irregolari la terzina e la sestina; lettura delle figure musicali compresa la biscroma; aumentazione e diminuzione).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso, anche musicale di frammenti tratti dal repertorio.
- Conoscenza dei principi teorico-musicali (il suono; la notazione dell'altezza; la notazione della durata; il ritmo e la sua organizzazione; contrasti ritmico-metrici:

sincope, contrattempo, terzina e sestina; la scala musicale; gli intervalli; la notazione dell'intensità e del timbro: indicazioni dinamiche, timbriche, articolazione musicale, agogica).

- Esame finale del corso per il passaggio al Corso B.

Il docente si riserva la possibilità di fare avanzare, durante lo svolgimento dell'anno, al corso B quegli studenti che dimostrano, nel corso delle lezioni, un rapido recupero delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi teorico-musicali del corso A.

Corso B - lezione da 1h30' con frequenza bisettimanale

- Conoscenza, classificazione, percezione e intonazione delle relazioni tra i suoni, nei contesti tonali adeguate al livello del corso.
- Ricognizione e ripetizione vocale o trascrizione di frasi musicali.
- Lettura cantata di brani nei modi maggiore e minore.
- Trascrizione ritmica e melodica di difficoltà pari alle conoscenze necessarie al corso.
- Lettura ritmica (valori inferiori alla biscroma; lettura ritmica a due parti; gruppi irregolari: duine, quartine, quintine, settimane, ecc.).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso (anche verticale e musicale di brani tratti dal repertorio) di difficoltà pari alle conoscenze del corso.
- Lettura nel setticlavo (chiave di Contralto, Tenore, Soprano, Mezzosoprano, Baritono).
- Conoscenza dei principi teorico-musicali: ampliamento delle conoscenze della notazione e dell'ortografia musicale, analisi di tempi semplici, composti e corrispondenti; scale maggiori e relative minori; denominazione dei gradi; intervalli e rivolti; tonalità vicine ed omofone; studio delle basilari funzioni armonico-tonali.
- Esame finale del corso per il passaggio al 2° anno.

SECONDO ANNO (corso unico, TRPM con integrazione di Elementi di Armonia e Analisi) Lezione da 1h30' + 30' di approfondimento di armonia e analisi, frequenza bisettimanale

- Ampliamento delle conoscenze sulla percezione, intonazione e classificazione, delle principali relazioni, tra i suoni, nei contesti tonali adeguate al livello del corso.
- Ricognizione e ripetizione vocale o trascrizione di frasi musicali.
- Corretta lettura cantata di brani musicali di difficoltà pari alle conoscenze del corso, nelle tonalità maggiori e minori, trasportandoli anche 1 tono sopra e sotto.
- Trascrizione ritmica e melodica di difficoltà pari alle conoscenze del corso.
- Lettura ritmica (le misure miste; lettura ritmica a due parti).
- Lettura parlata in chiave di Violino e Basso (anche verticale e musicale di brani tratti dal repertorio) con gli abbellimenti musicali.
- Lettura parlata nelle chiavi antiche.
- Conoscenza dei principi teorico-musicali in riferimento all'armonia ed analisi: il trasporto, la modulazione ai toni vicini; l'accento musicale e la sua tipologia; le misure miste; stenografia musicale: abbellimenti e abbreviazioni. Ampliamento delle nozioni di notazione e ortografia musicale; principali successioni cadenzali ed elementari giri armonici, limitatamente alle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante; triadi magg., min., aum. e dim. e rivolti; triadi sui gradi della scala; cenni sulla struttura di un brano musicale (inciso, semifrase, frase, periodo); quadriadi in stato fondamentale e loro rivolti; analisi basilare principali forme musicali ed il loro

riconoscimento (corali di J. S. Bach e di alcuni brani semplici tratti dal repertorio classico)

ESAME FINALE del CORSO PROPEDEUTICO

Prova Scritta

- a) Dettato ritmico, con combinazioni di difficoltà adeguate al programma svolto (max 8 battute).
- b) Dettato melodico, con modulazioni ai toni vicini e di difficoltà adeguata al programma svolto (max 8 battute).
- c) Questionario sugli argomenti di teoria musicale ed elementi di armonia affrontati nel percorso di studio.

Prova Orale

- a) Lettura cantata, a prima vista, di una breve melodia in chiave di violino.
- b) Lettura cantata, a prima vista, di una breve melodia da trasportare massimo un tono sopra o sotto
- c) Lettura parlata a prima vista nelle chiavi di violino e basso.
- d) Lettura ritmica, a prima vista, di una breve sequenza di difficoltà adeguata al corso
- e) Dar prova di conoscere, mediante lettura a prima vista di brevi esercizi, le seguenti chiavi: soprano, mezzo soprano, contralto, tenore, baritono.
- f) colloquio, su estratti da partiture con difficoltà adeguate al corso, per la verifica delle competenze di armonia ed analisi.

Bibliografia di riferimento per Teoria Ritmica e Percezione Musicale:

- M. Fulgoni, Manuale di Musica, Volume Primo e Secondo
- O. Károlyi, La grammatica della musica
- Lazzari, Solfeggi cantati
- M. Fulgoni, Manuale di Solfeggio Vol. Primo, Secondo e Terzo
- N. Poltronieri, Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati, I, II e III Corso
- Peyrot, Il setticlavio applicato al repertorio musicale
- E. Pozzoli, Guida teorica-pratica al dettato Parte I e II
- Delfrati, Il pensiero musicale 1, 2 e 3
- S. Bianchi, 120 Solfeggi cantati.
- Copland, Come ascoltare la musica ati progressivi
- M. Fulgoni, Dettati (volume unico)
- Pozzoli, Solfeggi parlati e cantati, I II e III corso

Bibliografia di riferimento per Elementi di Armonia e Analisi Musicale:

- W. Ziegenrücken, ABC Musica, Manuale di teoria musicale, Rugginenti, 2016, Milano
- W. Piston, Armonia, Edt, 1989, Torino
- V. Leskó, Le forme della musica strumentale, Rugginenti, 1998, Milano
- D. Zanettovich, Appunti per il corso di Armonia principale, Sonzogno, 1985, Milano
- D. De La Motte, Manuale di Armonia, Astrolabio Ubaldini, 2007, Roma

**Struttura sintetica del corso propedeutico di:
*Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con Elementi di Armonia e Analisi del repertorio***

1° anno

Corso A - 81 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30'

Corso B - 81 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30'

2° anno

Corso unico - 108 ore (27 settimane), lezioni bisettimanali da 1h30' + 30' di approfondimento di elementi di armonia e analisi

Frequenza bisettimanale.

A fine di ogni annualità è prevista una verifica/esame per il passaggio all'anno successivo.

ARMONIA E ANALISI

AMMISSIONE

Al corso di *Armonia e Analisi* si accede solo se si è superato l'esame finale del corso di *Teoria, Ritmica, Percezione Musicale con Elementi di Armonia e Analisi del repertorio*.

La frequenza del corso di Armonia e Analisi è annuale e corrisponde al terzo anno propedeutico.

CORSO ANNUALE

Corso unico - lezione da 2 ore con frequenza bisettimanale

- Studio delle progressioni in stato fondamentale e rivoltato non fiorite e non modulanti
- Analisi dei corali di J. S. Bach (non fioriti)
- Realizzazione di bassi a 4 voci utilizzando gli accordi studiati
- Studio della modulazione ai toni vicini e ai toni lontani, delle note estranee all'armonia e loro impieghi
- Studio delle progressioni in stato fondamentale e rivoltato imitate
- Realizzazione di bassi a 4 voci modulanti ai toni vicini con l'introduzione di note estranee all'armonia
- Studio delle forme compositive
- Realizzazione di bassi a 4 voci modulanti ai toni vicini (comprendenti almeno 3 progressioni imitate e un pedale finale di 3-4 battute)
- Realizzazione delle modulazioni ai toni lontani
- Studio delle forme compositive
- Analisi formale-strutturale di alcune sonate del periodo classico, nonché delle principali forme utilizzate nel periodo polifonico ed omofonico

ESAME FINALE

Prova Scritta

Armonizzazione a 4 parti di un basso, proposto dalla commissione, in un tempo massimo di 3 ore e con uso del pianoforte.

Prova Orale

- a) Verifica delle conoscenze del candidato relative alle teorie dell'armonia tonale.
- b) Verifica delle conoscenze del candidato relative all'analisi musicale, con particolare attenzione alla struttura formale e agli elementi ritmici melodici e armonici di un brano, tratto dal repertorio classico e proposto dalla commissione.

Bibliografia di riferimento:

W. Piston, Armonia, Edt, 1989, Torino

V. Leskó, Le forme della musica strumentale, Rugginenti, 1998, Milano

D. De La Motte, Manuale di Armonia, Astrolabio Ubaldini, 2007, Roma

LETTURA DELLA PARTITURA

Esame finale (vedi programma esame ammissione triennio):

- Esecuzione di uno studio tra 3 presentati dal candidato e tratti da importanti autori quali Czerny, Cramer e Clementi
- Esecuzione di un brano di J.S.Bach scelto tra 3 presentati dal candidato
- Esecuzione di un brano pianistico di difficoltà adeguata al livello
- Esecuzione a prima vista di un brano in chiavi antiche
- Lettura a prima vista di un brano pianistico

ESERCITAZIONI CORALI

Il corso di Esercitazioni Corali vuole perseguire il fine di portare gli allievi ad una pratica del canto corale (lettura ed esecuzione di uno spartito nella propria tessitura vocale) attraverso lo studio di vari brani musicali appartenenti a differenti epoche storiche, dal '500 a composizioni contemporanee.

Ogni anno viene proposta una serie di brani che appartengono sia al repertorio "a Cappella" sia al repertorio con accompagnamento strumentale che viene poi eseguita in pubblici concerti poiché si ritiene fondamentale, per la formazione musicale e personale dell'allievo, il confronto con il pubblico.

In considerazione della natura molto composita degli studenti che frequentano il corso, e tenendo conto che in buona percentuale molti sono alla loro prima esperienza, una parte della lezione è dedicata allo studio della vocalità corale in tutti i suoi aspetti. Ecco quindi che in ogni lezione saranno proposti i seguenti esercizi e separatamente (nella fase di riscaldamento) e contestualmente allo studio del repertorio:

- Esercizi per sviluppare la consapevolezza della corretta respirazione;
- Esercizi per il riscaldamento della voce;
- Esercizi per l'intonazione;

- Esercizi specifici per ogni particolare situazione.(es. lettura del testo ritmato, intonazione delle sole note senza parole, ecc.);
- Esercizi per l'emissione del suono in base allo stile musicale richiesto dallo spartito;
- Esercizi per il colore e timbro del suono in base allo stile musicale richiesto dallo spartito;
- Esercizi per sviluppare la capacità da parte del cantore di comprendere e seguire il gesto del direttore.

Nella seconda parte dell'anno, in prossimità delle esibizioni pubbliche, gli allievi del corso di esercitazioni corali avranno modo di provare il repertorio studiato con gli allievi dei corsi accademici, in un contesto musicale qualitativamente (e numericamente) più importante che costituirà per loro un importante momento di approfondimento e di crescita.

PRATICA PIANISTICA

1. l'acquisizione di competenze relative a postura, coordinazione psicomotoria e tecnica pianistica di base;
2. l'esercizio delle scale relative al sistema maggiore-minore e degli arpeggi per triadi e tetrad
3. lo studio di esercizi per la tecnica pianistica.
4. lo studio di semplici brani di epoche e stili differenti.

Programma di esame finale e di ammissione al Triennio

- 1.Studi di tecnica pianistica di difficoltà relativa al Corso di autori importanti
- 2.Una facile composizione di importanti autori del classicismo
- 3.Scale per moto retto
- 4.Lettura a prima vista di brevi pezzi di difficoltà relativa al Corso

PROPEDEUTICA ALLA GESTUALITA' SCENICA

Il corso di *Propedeutica alla gestualità scenica* si propone di fornire le basi alla didattica del successivo Triennio, formativa della figura del cantante operistico, il quale associa il canto alla recitazione nell'ambito del Teatro musicale.

Non avendo ancora l'allievo una piena autonomia vocale, il corso si concentrerà sulla coscienza corporea e sulla recitazione verbale. Lo scopo principale è duplice: dare all'allievo la coscienza che il canto non sarà solo una funzione vocale ma, interessando espressivamente tutto il corpo, egli verrà anche visto oltre che sentito dal pubblico; così come è importante la cura dell'emissione delle parole, da realizzare con piena coscienza del loro senso e del contesto drammatico in cui vengono dette.

Competenze necessarie per l'acquisizione dell'idoneità finale:

- interpretazione di un'azione scenica mimata, su soggetto assegnato dal docente, da svolgersi su una traccia musicale dal vivo o registrata.
- interpretazione di un testo di prosa o tratto dalla letteratura poetica.